



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Onda

Egregio Signor

Claudio Soini

Presidente del Consiglio provinciale

Interrogazione a risposta scritta n. 223

Oggetto: Polo Veronesi Steam sempre sugli allori insieme alla sua “dirigente” nell'indifferenza della neo assessora

Lo scrivente è suo malgrado divenuto il riferimento per i tanti malcapitati che, affidandosi più al marketing che alla sostanza, si sono ritrovati alle prese con il Polo Steam Veronesi e con la sua “dirigente” Laura Scalfi.

Parliamo di genitori turbati per le modalità con cui la scuola viene gestita e insegnanti vittime di un sistema che, a causa delle chiarissime responsabilità della direzione e del consiglio di amministrazione, li lascia in balia degli eventi.

Più volte le loro voci si sono rivolte alle istituzioni. Dal Comune di Rovereto e dai suoi sindaci (inclusa la reggente) mai nessun intervento o iniziativa, a parte le estemporanee uscite dei consiglieri Zenatti e Angeli, tempestivamente spariti dai radar una volta terminata la campagna elettorale. Idem dal Dipartimento Istruzione e dal Servizio Formazione professionale, impegnati a coprire e giustificare una gestione inadeguata ad un sistema educativo che voglia definirsi tale. Unico interesse per il Dipartimento e per il Servizio Formazione professionale, poter continuare indisturbati a sborsare sei milioni di euro l'anno di finanziamento provinciale alla scuola così magistralmente condotta. Confidiamo almeno che la neo assessora riesca a scuotersi dalla pigrizia che ha connotato la sua risposta all'ultima nostra interrogazione e finalmente si attivi il procedimento per imporre la rimozione della “dirigente” del Polo Steam Veronesi e la revoca della convenzione e della parità.

Le segnalazioni infatti si susseguono senza tregua.

Secondo quanto segnalatoci il 7 marzo sarebbe stato necessario l'intervento dei Carabinieri a causa di uno studente arrivato a scuola con un coltello.

Ieri, 21 marzo, l'ennesima rissa avrebbe comportato un nuovo intervento delle forze dell'ordine oltre che dell'ambulanza per soccorrere uno dei protagonisti dello scontro.

Riceviamo inoltre il video allegato che dovrebbe testimoniare il clima che regna all'interno dello Steam-Veronesi e che rende impossibile la vita agli insegnanti abbandonati dalle istituzioni, e a quegli studenti ancora convinti (nonostante le "lezioni" contrarie impartite dalla "dirigente" e dalle istituzioni) che la scuola serve per imparare.

Tutto ciò premesso si interroga la Giunta provinciale per sapere

1) se intende avviare il procedimento necessario alla rimozione della "dirigente" del Polo Steam Veronesi;

2) se intende coinvolgere i soci (a cominciare dall'indifferente Comune di Rovereto e dalla sua sindaca reggente) per riconoscere a studenti e insegnanti un ambiente di apprendimento decoroso;

3) se intende procedere con la revoca della convenzione e della parità al Polo Steam Veronesi vista la palese incapacità di rispettare, da parte della "dirigenza" del consiglio di amministrazione i fondamentali che dovrebbero connotare l'erogazione di un servizio "educativo".

Filippo Degasperi

Documento firmato digitalmente: se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle linee guida AGID (artt. 3 bis e 71 d.lgs. 82/2005).